

Alla c.a.

Direzione Generale AAS3

Direttore Generale Dott. Benetollo

Direttore Sanitario Dott. Miglio

Responsabile Struttura Intermedia Polifunzionale,
Dott. Morgante

Ufficio Servizio Professionale per l'assistenza infermieristica
ed ostetrica

Dirigente Dott.ssa Rossi

Responsabile Coordinamento P.O per la Salute di Gemona,
Dott.ssa Pascuttini

Segreteria Provinciale Nursind Udine

Piazzale Medaglie D'Oro 10, Udine

Di comune accordo ci troviamo a scrivere questo documento.

Siamo tutti operatori sanitari in servizio presso le Degenze Intermedie Funzionali del P.O. per la Salute di Gemona del Friuli. L'ospedale ha visto molti cambiamenti nell'anno appena trascorso e probabilmente altri se ne vedranno nel prossimo futuro.

Abbiamo appreso la notizia, anche se in modo informale, del prossimo allontanamento del nostro attuale coordinatore infermieristico, Serena Primus. Questo ci vedrà a distanza di poco tempo con un altro coordinatore uscente. Ci appare palese però, che tale allontanamento non è volontario e nostro malgrado ci troviamo oggi, a perdere quella fiducia verso l'azienda per cui lavoriamo non comprendendo le ragioni delle decisioni prese.

L'impegno in questi mesi di grandi cambiamenti -con l'accorpamento di due reparti che fino poche settimane orsono erano due strutture separate (Medicina ed Rsa)- è stato di allineamento rispetto a procedure, criteri organizzativi, orari lavorativi, condivisione delle conoscenze, bilanciamento del carico lavorativo, riassetto della burocrazia, nonché di fusione tra due equipe di lavoro fin d'ora separate senza menzionare tutte le problematiche che ne conseguono a livello personale e lavorativo.

Non crediamo sia un compito del tutto facile accorpate due sezioni lavorative in un solo gruppo, soprattutto per coloro che non applicano capacità adattative. Sei mesi ci sembrano pochi per tracciare un percorso nuovo e vederne immediati risultati. Ci appare bizzarro che proprio chi non ha applicato la propria volontà in questo, pure essendo in minoranza, possa rischiare di portare al fallimento un'intera equipe lavorativa.

Ci chiediamo dunque, a conti fatti, quali siano le responsabilità imputate al nostro coordinatore infermieristico, che in questi pochi mesi iniziali ci ha dimostrato imparzialità, equità, determinazione, rigore, condivisione delle proprie conoscenze e delle abilità che ognuno di noi infermieri ed operatori dovrebbero coltivare, custodire e trasmettere nel tempo.

